

La gioia dell'annuncio

Canto: Andiamo ed annunciamo (o altro adatto)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Lungo il mese di aprile viviamo le ultime settimane di Quaresima e celebriamo la Settimana Autentica, entrando nel tempo della Pasqua del Signore. Gesù ci invita a fare della sua Pasqua la nostra Pasqua, a vivere il giorno che ha fatto il Signore, con l'invito a rallegrarci ed esultare in esso. In questo anno giubilare, sia ancora più viva la nostra certezza che Gesù risorto è la porta che siamo invitati ad attraversare ogni giorno, perché siamo salvati, e possiamo entrare ed uscire e trovare pascolo in lui (cf. Gv 10,9).

Esposizione del Santissimo Sacramento con il canto Adoro Te devote (o altro adatto)

Preghiera di adorazione insegnata dall'Angelo della pace ai pastorelli di Fatima:

L1: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
T: **Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.**

L1: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
T: **Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.**

L1: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
T: **Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.**

Adorazione silenziosa

*Acclamazione al Vangelo:
Alleluia Canto per Cristo* (cantato)

L2: *Dal Vangelo secondo Giovanni* (Gv 20,11-18) Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché pian-

gi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!», che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Magdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Adorazione silenziosa

L1: Maria di Magdala, dopo aver fatto esperienza del Signore risorto, che la conosce e la chiama per nome, riceve da lui la missione di andare dai suoi fratelli e annunciare loro la buona notizia! Ci dice papa Francesco: «Lì c'è un annuncio: il Signore è risorto. Quell'annuncio che dai primi tempi dei cristiani andava di bocca in bocca; era il saluto: il Signore è risorto. (...) Gli annunci di Dio sono sempre sorprese, perché il nostro Dio è il Dio delle sorprese. È così fin dall'inizio della storia della salvezza, dal nostro padre Abramo (...). Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderci. E la sorpresa è ciò che ti commuove il cuore, che ti tocca proprio lì, dove tu non lo aspetti». (cf. Omelia di papa Francesco, 1 aprile 2018)

Adorazione silenziosa

L2: *Dalle Memorie di suor Lucia* [Dopo l'apparizione della Madonna a Fatima, il 13 maggio del 1917] «fu Giacinta che, non potendo contenere in sé tanta felicità, violò il nostro patto di non dir niente a nessuno. Quando, quella sera stessa, estasiati dalla sorpresa, restavamo pensierosi, Giacinta, ogni tanto, esclamava con entusiasmo:
 - Ah, ma che bella Signora!
 - Mi par proprio d'indovinarlo - le dicevo io - tu andrai a dirlo a qualcuno.
 - Non lo dirò, no - rispondeva lei - stai tranquilla. Il giorno dopo, quando suo fratello corse a darmi la notizia che lei l'aveva detto durante la

notte, in casa, Giacinta ascoltò l'accusa, senza dire niente.

- Vedi, io l'avevo ben previsto! - le dissi.
 - Ma io avevo qui dentro qualcosa che non mi permetteva di star zitta - rispose, con le lacrime agli occhi.
 - Adesso non piangere e non parlare più a nessuno di quanto quella Signora ci ha detto.
 - Ma l'ho già detto.
 - Cos'hai detto?
 - Ho detto che la Signora ci promise di portarci in Cielo!»

Canto: Il canto degli umili (o altro adatto)

Adorazione silenziosa

L3: «Vorrei che fosse Maria in persona a entrare in casa vostra, a spalancarvi la finestra, e a darvi l'augurio di buona Pasqua. Un augurio immenso quanto le braccia del condannato, stese sulla croce o librate verso i cieli della libertà. (...) Santa Maria, donna del terzo giorno, destaci dal sonno della roccia. E l'annuncio che è Pasqua pure per noi, vieni a portarcelo tu, nel cuore della notte. Non aspettare i chiarori dell'alba. (...) Vieni prima tu, coi riflessi del Risorto negli occhi e con i profumi della tua testimonianza diretta. (...) Santa Maria, donna del terzo giorno, donaci la certezza che, nonostante tutto, la morte non avrà più presa su di noi. Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati. Che i bagliori delle guerre si stanno riducendo a luci crepuscolari. Che le sofferenze dei poveri sono giunte agli ultimi rantoli. (...) Che la noia, la solitudine, la malattia sono gli arretrati dovuti ad antiche gestioni. E che, finalmente, le lacrime di tutte le vittime delle violenze e del dolore saranno presto prosciugate come la brina dal sole della primavera».

(cf. don Tonino Bello,
Maria, donna dei nostri giorni)

Adorazione silenziosa

L1: [Il Giubileo] «sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. (...) La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore».

(cf. papa Francesco,
Spes non confundit, 2025)

L2: Preghiamo insieme e diciamo:
T: **Ascoltaci, Signore.**

L2: Per tutti i missionari e le missionarie, che nel mondo annunciano la gioia del Vangelo, ti preghiamo.

L2: Per tutti noi, chiamati ad annunciare che il Signore Gesù è risorto, affinché lo facciamo con la vita di ogni giorno, ti preghiamo.

L2: Per tutti quelli che non hanno mai sentito la buona novella, affinché siano raggiunti da questa e si lascino meravigliare dalla sua sorpresa, ti preghiamo.

Salmo 122 (121) recitato a cori alterni

Quale gioia, quando mi dissero:
 «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;

sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Padre nostro

Benedizione con il Santissimo Sacramento e Reposizione

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Segno della croce

Canto: Come tu mi vuoi (o altro adatto)